

TUTTI DEVONO SAPERE

che in Italia si è avviato un processo di smantellamento del sistema di produzione e trasmissione del sapere, destinato a produrre effetti devastanti sulla vita sociale dei prossimi decenni.

che la nostra scuola pubblica è in agonia, ridotta a luogo di contenimento della popolazione giovanile svantaggiata, consegnata così a un destino di rapido imbarbarimento.

che la nuova intellettualità [nella fascia tra i venticinque e i quaranta anni] sta migrando massicciamente verso l'estero.

che la distruzione del sistema pubblico di istruzione, il soffocamento della ricerca e delle università non sono fenomeni passeggeri, non sono rimediabili nell'arco di una generazione.

che i nostri governi usano la crisi per cancellare tutti i diritti ottenuti dai lavoratori negli ultimi cento anni e per abbassare salari e pensioni.

che le misure anticrisi varate dal nostro Governo sono pagate dai/dalle soli lavoratori/lavoratrici dipendenti, in particolare dei settori pubblici.

che insieme possiamo lottare ancora per maggiori investimenti nell'educazione pubblica, per una scuola e una ricerca libere, fermare la precarizzazione dei lavoratori della scuola e dell'università in modo da garantire un'educazione di qualità per tutti.

LA CONOSCENZA NON SI LICENZIA

29 settembre 2010 , Udine

DIRITTI IN PIAZZA

I DIRITTI

ALLA CONOSCENZA
AL LAVORO
DEL LAVORO



NON SI TOCCANO

ore 11.00
Palamostre
P.za Diacono

● Assemblea **in orario di servizio** dei lavoratori/lavoratrici (docenti, personale ata, ricercatori), della scuola pubblica statale e dell'università per discutere di privatizzazione della conoscenza, di lavoro, di diritti, di sviluppo del Paese, di welfare, di precarietà e sulle risposte da dare.

ore 13.00
Palamostre, atrio
P.za Diacono

● Un brindisi, insieme, **al lavoro ed alla resistenza dei lavoratori/delle lavoratrici produttori di beni materiali ed immateriali.**

ore 16.00
p.za Matteotti

● Per chi suona la vuvuzela: **insieme per evitare lo schianto.**